

Ill.mo COMMISSARIO STRAORDINARIO
RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Prof. Geol. Piero FARABOLLINI

1

Gentile Commissario,

in allegato alla presente RPT Umbria Le trasmette il lavoro svolto dalla nostra "Commissione Terremoto e Ricostruzione", teso ad evidenziare alcune problematiche, che ostacolano la ricostruzione, con le corrispondenti possibili soluzioni.

RPT Umbria rimane a sua disposizione per ogni iniziativa che tenda a: semplificare le procedure, velocizzare la ricostruzione del nostro patrimonio edilizio e rinsaldare i legami culturali della nostra Comunità. A tale proposito Le comunico che i rappresentanti al "Tavolo delle Professioni per la Ricostruzione" nominati giovedì 29 novembre u.s. dal Consiglio di Coordinamento di RPTU sono:

Membri effettivi:

- Ing. Roberto Baliani
- Dott. Geol. Filippo Guidobaldi

Membri supplenti:

- Arch. Paolo Moressoni
- Ing. Piergiorgio Imperi

In attesa di una Sua convocazione, Le porgo i nostri migliori saluti.

Perugia, 30/11/2018

Il Coordinatore RPT Umbria
Ing. Roberto Baliani



CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTICI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE DELL'UMBRIA

Commissione Terremoto e Ricostruzione

PROPOSTE DI MODIFICA DELLE PROCEDURE SULLA RICOSTRUZIONE

DEL CENTRO ITALIA A SEGUITO DEL SISMA 2016

2

Il presente documento ha la finalità di evidenziare gli aspetti tecnici e procedurali della normativa sulla ricostruzione che rappresentano criticità per la loro attuazione e proporre soluzioni in grado di superarne le problematiche in essere senza aggravio di costi.

A) COMITATO TECNICO DI CONCERTAZIONE

Si propone l'istituzione di un tavolo di concertazione (Comitato Tecnico di Concertazione) vincolante al quale partecipino il Commissario o suo rappresentante, i Direttori dei Uffici di Ricostruzione o loro rappresentanti e la rappresentanza degli Ordini professionali tecnici del cratere, al fine di raccogliere le istanze dei territori e concertare preventivamente le norme, ordinanze e provvedimenti.

B) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE E DEL NUMERO DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

La progettazione degli interventi sarà regolamentata dal D.P.R. n°380/2001 nel rispetto degli elaborati previsti per l'attuale SCIA edilizia. Questi elaborati saranno integrati dal rilievo del danno subito con opportuna asseverazione e anagrafica dei committenti. Al fine di accelerare il processo di ricostruzione, nel pieno rispetto di legalità e trasparenza degli atti e delle istruttorie, è attivata un'azione di semplificazione delle procedure burocratiche e del numero degli elaborati progettuali. La definizione delle modalità attuative dell'azione di semplificazione delle procedure burocratiche e del numero degli elaborati progettuali, sopra richiamata sarà il primo compito che dovrà affrontare il Comitato Tecnico di Concertazione di cui al precedente punto a).

C) ISTRUTTORIA PRATICHE TRAMITE IL SISTEMA USR REGIONALE

Analisi del contesto: l'attuale procedimento istruttorio finalizzato all'esame delle istanze ed alla decretazione del contributo viene attuato tramite una procedura dove gli USR regionali fungono da "SPORTELLINO UNICO", cioè da collettore dove l'istanza di contributo è accompagnata da un progetto ESECUTIVO e CANTIERABILE, che però deve essere sottoposto all'approvazione degli enti territoriali competenti (Comuni ai fini urbanistici, Regioni ai fini sismici, Soprintendenza ai fini ambientali e/o di tutela dei beni culturali, Autorità di bacino, ecc.). Quindi gli uffici USR una volta acquisita l'istanza ed effettuata la verifica "formale" smistano ai vari enti le parti di progetto di

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

competenza. Ciascun ente apporta le proprie osservazioni, non di rado in contrasto tra loro, che tornano all'USR, e da questo vengono veicolate al Tecnico progettista con richiesta di integrazione. Ciò comporta lungaggini dovute ai passaggi tra USR ed enti territoriali in andata e ritorno, sia per l'istanza principale che per le integrazioni, ed una difficoltà oggettiva per i tecnici progettisti nel trovare "la quadra" delle diverse richieste di chiarimento / integrazione dei vari uffici. Ciò comporta il rischio che si è già verificato nella realtà, che il progetto autorizzato sotto il profilo sismico, conforme da un punto di vista amministrativo, ecc., dopo 10 mesi dalla consegna viene respinto per parere negativo della Commissione per la Qualità Architettonico ed il Paesaggio del comune competente.

Se consideriamo inoltre la carenza di organico degli USR, si spiegano i tempi lunghissimi, che comportano costi per lo stato rilevanti (vedi autonoma sistemazione), a cui stiamo assistendo.

Richiesta di modifica normativa:

Si CHIEDE di dare la possibilità ai cittadini ed ai tecnici di poter acquisire autonomamente prima dell'invio dell'istanza le autorizzazioni dagli enti territoriali competenti e successivamente inviare l'istanza con allegato il progetto già autorizzato, soprattutto sotto il profilo urbanistico ed ambientale. Da modificare art ordinanza n. 19/2017 art. 10 commi 3, 4, 5, 6, 7 e 8, i quali prevedono la procedura standardizzata di consegna dell'istanza tramite MUDE. Si richiede l'inserimento di un ulteriore comma all'art. 10, dove viene concessa la facoltà al progettista di richiedere ed ottenere in via preventiva il titolo abilitativo edilizio con le normali procedure (SUAPE), e l'autorizzazione sismica tramite le ordinarie procedure presso gli uffici competenti.

Risultati attesi:

DRASTICA DIMINUZIONE DEI TEMPI DI RILASCIO DEL CONTRIBUTO; in questa maniera l'USR viene alleggerito dalla incombenza di scaricare la documentazione, protocollarla, inviarla agli enti (Comune, Regione, Soprintendenza, ecc.), ricevere le richieste di integrazione, inviarle ai tecnici progettisti, ricevere dai tecnici le integrazioni, girarle nuovamente agli enti territoriali, ricevere da questi l'autorizzazione definitiva, nella speranza che tutto coincida. Si stima una riduzione di oltre il 50% dei tempi istruttori da parte USR.

RILANCIO DELL'ECONOMIA DEI TERRITORI TERREMOTATI grazie all'avvio di un cospicuo numero di cantieri;

CONTENIMENTO DEL FENOMENO DELLO SPOPOLAMENTO dei territori dovuto ai lunghi tempi della ricostruzione.

ECONOMIA DI SPESA RIGUARDANTE I COSTI DELL'AUTONOMA

SISTEMAZIONE dei nuclei familiari grazie ad un più rapido rientro nelle abitazioni.

D) RAPPORTI CON LE CASSE DI PREVIDENZA

Per i professionisti inizialmente in regola con i Contributi da versare alle rispettive Casse di Previdenza, ma che nel tempo si sono trovati in difficoltà economiche, spesso dovuti ai ritardi nei pagamenti causati dai lunghi tempi di rilascio dei decreti, che non hanno consentito loro di essere in regola con gli adempimenti di legge, ai fini di

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

permettere il versamento dei contributi arretrati e di non escluderli dalla ricostruzione e/o di dare continuità alla prestazione professionale nel caso si verifichi nel corso dei lavori di cantiere della ricostruzione avviato, si propone, attraverso la cessione dell'onorario in sede di liquidazione dal conto dedicato da un minimo del 30% ad un massimo del 50% alla Cassa di riferimento, di procedere all'iscrizione o di mantenere l'iscrizione all'elenco speciale con specifica dichiarazione di impegno irrevocabile, indirizzato all'istituto di credito prescelto, valido fino al ripianamento del debito pregresso senza oneri e penali aggiuntive.

E) APPLICAZIONE DEL DECRETO PARAMETRI

In considerazione del fatto che le procedure di progettazione della ricostruzione sono equiparabili alla progettazione degli interventi pubblici, gli onorari relativi alle prestazioni professionali dovrebbero essere computati in base al decreto parametri DM 17-06-2016 come richiamato dal decreto fiscale 148/2017 "equo compenso" rispetto al quale sarà concordata con i tecnici una riduzione forfettaria da concertare tra le categorie professionali, rappresentate da RPT Nazionale, e la struttura Commissariale, con conseguente revisione del protocollo d'intesa di cui all'Allegato A dell'Ordinanza n. /2017 e s.m.i. La revisione di detto protocollo, dovrebbe prevedere tra l'altro, il superamento del tetto massimo di contributo per tutte le spese tecniche, comprese le prestazioni specialistiche.

F) ANTICIPO PER LE INDAGINI GEOGNOSTICHE E SUI MATERIALI

Si richiede l'erogazione anticipata del 3% dell'importo presunto dei lavori, corrispondente al contributo per l'esecuzione di prove sulle strutture e sui terreni, da eseguire dopo approvazione da parte dell'USR della relazione tecnica del professionista relativa alla campagna di indagini strutturali, geognostiche, ecc. in mancanza di detta erogazione diventa sempre più difficile trovare imprese disposte ad accollarsi spese che, cumulandosi, le spongono a pericolosi scoperti di conto ed al possibile fallimento.

G) ADEGUAMENTO CONTRIBUTO EDIFICI PRODUTTIVI

Dovranno essere rivisti, con specifica Ordinanza che modifichi l'Ordinanza n. 13 e s.m.i., i costi parametrici degli edifici che ospitavano attività economiche produttive e che hanno subito un danno lieve (esito B) o un danno grave (esito E) nel corso degli eventi sismici di cui trattasi perché largamente insufficienti a consentire la riparazione o il miglioramento / adeguamento sismico, considerate le tipologie costruttive e le modeste dimensioni degli edifici presenti sul nostro territorio adibiti a tale scopo. Dovranno altresì essere omogeneizzate, nel caso di danno lieve e di danno grave, le relative maggiorazioni con particolare riferimento a quelle relative al vincolo paesaggistico, ad oggi riconosciute solo agli edifici che hanno subito danno lieve (esito 'B').

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

H) POSSIBILITA' DI COSTRUIRE MINORE SUPERFICIE SENZA PENALIZZAZIONE

In considerazione:

- delle mutate esigenze abitative soprattutto delle persone anziane che hanno visto ridursi drasticamente il numero dei famigliari conviventi;
- del desiderio di ridurre drasticamente le dimensioni delle loro abitazioni;
- delle scarse disponibilità economiche di cui dispongono dette persone;
- della difficoltà/impossibilità di intervenire efficacemente per consolidare edifici, realizzati con materiali e tecniche fortemente vulnerabili;
- dell'elevatissimo rapporto costi/benefici che questo comporta;
- dell'esigenza di limitare il consumo del suolo, avere edifici più sicuri, energeticamente più efficienti e di maggior pregio architettonico.

In considerazione di tutto ciò, gli edifici con vulnerabilità alta e livello operativo inferiore a L4, posti al di fuori dai centri storici e non direttamente vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., si richiede che possano essere demoliti e ricostruiti con sagoma e superficie inferiore all'esistente. In questo caso la demolizione è compresa nel contributo concesso che è il minimo tra il costo parametrico riferito alla superficie iniziale e il costo di ricostruzione riportato nel computo metrico, depurato del ribasso offerto dall'impresa. Alla ricostruzione non sarà applicato il contributo come attualmente calcolato, ossia il costo parametrico moltiplicato per i metri effettivamente ricostruiti, ma, se l'importo del computo è minore del costo ottenuto moltiplicando il costo parametrico per i mq iniziali, non saranno applicati accolti. Si otterrà così, a parità di costi o, spesso, a minor costo, il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti.

I) EDIFICI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE AL MOMENTO DEL SISMA

Si richiede per gli edifici oggi inagibili a causa del sisma, che risultavano comunque utilizzabili nel periodo antecedente al sisma ma nei quali alla data dell'evento sismico erano in corso delle opere di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione, che si applichino ai fini contributivi le condizioni previste dal decreto legge 189/2016. L'effettivo stato delle opere dovrà essere attestato mediante apposita perizia all'atto di presentazione dell'istanza di finanziamento. Il contributo sarà parametrizzato in base al reale stato del fabbricato alla data del sisma. La disposizione si applica anche per gli immobili oggetto di opere di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione o nuova costruzione effettivamente concluse alla data del sisma e debitamente documentabili per i quali non è mai stata inoltrata apposita comunicazione di fine lavori.

L) MANCANZA DELLE LINEE GUIDA – DIRETTIVE TECNICHE PER GLI INTERVENTI:

Analisi del contesto: Ad oggi la vigente normativa denota la mancanza di linee guida - direttive tecniche (attualmente esiste solo l'elenco degli elaborati minimi) e/o manuale esplicativo (come calcolare le superfici, tipologie vulnerabilità, interventi ecc.). A differenza di precedenti ricostruzioni, ove sono state pubblicate le direttive tecniche e le raccomandazioni che uniformavano gli interventi edilizi di miglioramento; in questa

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

ricostruzione non vi è una guida tecnica specifica. A partire dalle legende grafiche per lo stato fessurativo a quelle degli interventi da attuare. Inoltre nella ricostruzione che ci accingiamo ad avviare vi sono molteplici immobili che hanno subito precedenti interventi di rafforzamento e/o miglioramento che sono risultati nuovamente danneggiati. È necessario e fondamentale un indirizzo su come intervenire in questi fabbricati ove si rischia talvolta di effettuare ulteriori irrigidimenti delle strutture verticali e orizzontali avendo un risultato finale non ottimale.

Richiesta di modifica normativa:

la struttura commissariale, mediante i suoi organi tecnici dovrebbe fornire linee guida chiare anche sulla scorta di prove di laboratorio, studi e ricerche approfondite su edifici “tipo” presenti nelle quattro Regioni interessate. Altresì nelle direttive tecniche è auspicabile inserire anche i criteri istruttori che gli U.S.R. adotteranno circa:

l'ammissibilità a contributo delle opere

l'individuazione delle unità immobiliari e delle unità strutturali

l'individuazione dei parametri che concorrono al calcolo del contributo convenzionale

Ogni altra utile informazione e procedura che i progettisti debbono conoscere per affinare e cogliere progettualmente gli obiettivi fissati e permettere un agevole iter istruttorio.

Risultati attesi:

RICOSTRUZIONE DI QUALITÀ; in questa maniera si otterrebbe una maggiore qualità della ricostruzione con ottimizzazione dell'impiego delle risorse, la facilitazione e l'omogeneità della progettazione e dell'iter istruttorio. In ogni caso le linee guida debbono costituire un indirizzo, e non devono costringere il progettista, che può dimostrare le proprie scelte progettuali.

M) RICOSTRUZIONE LEGGERA (Ord. N. 4/2016 e 8/2016), POSSIBILITÀ PER I PROPRIETARI DI POTER EFFETTUARE I LAVORI A PROPRIE SPESE ED OTTENERE IL RIMBORSO SUCCESSIVAMENTE ALLA DECRETAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Analisi del contesto: sono molti gli edifici resi inagibili dal sisma con esito “B”, dove si registrano danni a tramezzature, tamponature o danni localizzati alle strutture. La riparazione tramite interventi locali nella maggior parte dei casi comporta un costo dei lavori inferiore ad €. 50.000,00. Attualmente i residenti si trovano a dover vivere lontano dalle proprie abitazioni, ed hanno attivato l'autonoma sistemazione, la quale rappresenta un notevole costo per lo stato, paragonabile in taluni casi ai costi di riparazione dell'immobile. Attualmente le ordinanze di riferimento 4 e 8, consentono di avviare i lavori a seguito di presentazione dell'istanza completa di CILA, ma in nessun modo il committente può contribuire al pagamento dei costi per i lavori e le spese tecniche, ottenendone il successivo rimborso. Ciò comporta che i cantieri non vengono avviati tempestivamente, ma solo dopo l'ottenimento del decreto di finanziamento, in quanto imprese e progettisti non dispongono di risorse da poter anticipare, ne intendono indebitarsi con gli istituti di credito (vedi accordo ABI-COMMISSARIO).

Richiesta di modifica normativa: si chiede di integrare le ordinanze 4 e 8 in maniera tale

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

che sia concessa la possibilità ai proprietari degli immobili danneggiati con esito “B”, di poter effettuare i pagamenti dei lavori e delle spese tecniche (analogamente a ciò che già avviene per le opere di messa in sicurezza), prima dell’avvenuto decreto del contributo. Ciò potrebbe prevedere anche un tetto massimo (es. €. 50.000,00), per l’attivazione della suddetta procedura. Per avere il rimborso spese deve essere sufficiente dimostrare solo la titolarità a richiedere il contributo e di aver eseguito interventi di riparazione del danno e riduzione della vulnerabilità con ripristino delle relative finiture connesse.

Risultati attesi:

ECONOMIA DI SPESA RIGUARDANTE I COSTI DELL’AUTONOMA SISTEMAZIONE dei nuclei familiari grazie ad un più rapido rientro nelle abitazioni.
RIDUZIONE ITER ISTRUTTORIO AD UN SOLO PASSAGGIO attraverso la decretazione diretta del contributo a consuntivo e liquidazione a saldo, con alleggerimento dell’impegno degli USR.

N) ONERI PER PRESTAZIONE ACCESSORIE – AGIBILITA’

Analisi del contesto: sono molti gli edifici resi inagibili dal sisma con esito “B”, dove si registrano danni a tramezzature, tamponature o danni localizzati alle strutture. La riparazione tramite interventi locali comporta l’obbligo normativo della agibilità. Tale adempimento obbligatorio di tipo tecnico-amministrativo non è previsto tra le prestazioni professionali di cui all’Ordinanza n. 12/2017 e s.m.i., altresì lo stesso è proceduralizzato sempre tramite MUDE, analogamente al titolo edilizio per l’esecuzione dell’intervento.

Richiesta di modifica normativa: si chiede analogamente a quanto riportato al punto 1). Si richiede l’inserimento di un ulteriore disposizione normativa, dove viene concessa la facoltà al progettista di richiedere ed ottenere l’agibilità legata all’esecuzione delle opere di cui al titolo abilitativo edilizio già acquisito con le normali procedure (SUAPE), nonché il riconoscimento del compenso professionale relativo alla redazione dell’istanza di agibilità la quale prevede molteplici adempimenti quali la certificazione impiantistica, l’autorizzazione agli scarichi in fognatura etc..

Risultati attesi:

SNELLIMENTO PROCEDURALE nella fase di rendicontazione e liquidazione finale del contributo.

EQUO RICONOSCIMENTO del compenso professionale ATTUALMENTE NON PREVISTO.

O) RICHIESTA DI ACCONTO SULLE SPESE TECNICHE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA PRATICA

Analisi del contesto: Dall’attenta lettura dei provvedimenti Commissariali emessi sino ad oggi, questa commissione, pur consapevole della necessaria “manutenzione normativa”, dei vincoli giuridici imposti da norme sovraordinate e dell’apporto di correttivi nel corso del iter di ricostruzione vuole focalizzare l’attenzione circa il futuro ambito normativo riguardante il “Decreto Emergenze”, ed in particolare gli aspetti che riguardano l’anticipazione del 50 per cento del compenso relativo alle attività

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL’UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTICI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG – TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

professionali poste in essere dagli studi tecnici o dal singolo professionista, e del 50 per cento del compenso relativo alla redazione della relazione geologica e alle indagini specialistiche rese necessarie per la presentazione del progetto di riparazione con rafforzamento locale o ripristino con miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione. L'importo residuo, fino al raggiungimento del 100 per cento dell'intera parcella del professionista o studio tecnico professionale, comprese la relazione geologica e le indagini specialistiche, è corrisposto ai professionisti in concomitanza con gli stati di avanzamento dei lavori. Con ordinanza commissariale sono definite le modalità di pagamento delle prestazioni di cui al precedente periodo”.

Siamo a porre l'attenzione sui contenuti del futuro provvedimento normativo Commissariale che regolerà la fase pratico-operativa della nuova norma. Visto che le precedenti ordinanze emesse, spesso, purtroppo, hanno introdotto ulteriori controlli, ulteriori adempimenti burocratici, ulteriori dichiarazioni etc..., rispetto alle indicazioni normative, con conseguente allungamento dei tempi, si chiede:

- che gli USR procedano all'erogazione del 50% delle competenze relative alle prestazioni svolte al momento della presentazione del progetto sulla piattaforma MUDE, con il solo controllo della completezza documentale e della verifica di legittimità del committente a richiedere il contributo stesso, entro tempi brevi e certi;
- che non vengano richieste ulteriori garanzie (fidejussioni) da parte dei professionisti in quanto la percentuale erogata (50%) garantisce anche un eventuale futuro conguaglio per stati d'avanzamento qualora le stesse a seguito di istruttoria di concessione contributo risultassero di importo inferiore a quanto inizialmente preventivato;
- che al momento dell'emissione del Decreto di concessione del finanziamento pubblico, venga concessa l'erogazione dell'ulteriore somma per il pagamento delle spese tecniche fino al raggiungimento dell'80% del totale spettante per la fase di progettazione, come attualmente previsto dalle vigenti norme ed ordinanze alla richiesta del SAL ZERO.

P) SEMPLIFICAZIONE DELLA MODULISTICA DI CORREDO ALL'ISTANZA RCR.

Analisi del contesto: le dichiarazioni di proprietari-aventi titolo e dei tecnici sono articolate in maniera tale che per ogni singola dichiarazione va redatto un modello, siamo a circa 15 moduli da compilare per ciascuna istanza. Ciò comporta una inutile perdita di tempo legata alla ripetitiva compilazione di ciascun modulo per ciascun proprietario (es. 5 proprietari x 15 moduli = 75 documenti), che vanno oltre che compilati in maniera ripetitiva, scansionati, firmati digitalmente dal progettista, caricati sulla piattaforma MUDE, ecc..

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTICI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG – TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

Richiesta di modifica normativa: si chiede che vengano accorpate tutte le dichiarazioni in un unico documento (atto notorio), dove analogamente a quanto avviene per la modulistica dei titoli edilizi, si possano barrare le caselle delle dichiarazioni ricorrenti e sottoscrivere in un'unica soluzione le necessarie dichiarazioni.

Risultati attesi:

CHIAREZZA DOCUMENTALE E RIDUZIONE DEI TEMPI DI ELABORAZIONE DOCUMENTALE che comporta di eliminare inutili perdite di tempo sia da parte dei tecnici che sono chiamati a redigere la documentazione, che da parte degli istruttori USR che trovando in un unico documento tutte le dichiarazioni, possono velocizzare l'iter istruttorio. I proprietari che firmano hanno una maggiore consapevolezza trovando una sequenza logica nelle dichiarazioni, aspetto che si perde nel sottoscrivere un documento dietro l'altro, spesso ripetitivo.

Q) EFFETTI ORDINANZA N.55

Analisi del contesto: Ai sensi dell'allegato 1 all'Ordinanza Commissariale n.55 del 24 aprile 2018 per numerose casistiche risulta necessario eseguire l'analisi di risposta sismica locale al fine di determinare gli spettri di accelerazione con i quali eseguire le verifiche strutturali e quindi la progettazione degli interventi.

Dalle risultanze delle elaborazioni condotte per diversi interventi, gli spettri ottenuti presentano valori di accelerazione enormemente superiori rispetto ai corrispondenti spettri derivanti dall'approccio semplificato correntemente utilizzato di cui al §3.2.2 delle NTC2018/NTC2008. I valori raggiunti nei plateau degli spettri allo Stato Limite di Salvaguardia della Vita frequentemente superano il valore di 1g, arrivando in alcune zone anche a toccare valori pari a 1,5g o superiori.

Se da una parte tali risultanze sembrano essere in linea con le accelerazioni registrate nel corso degli eventi sismici del 24 agosto e del 30 ottobre 2016, dall'altra aprono un'enorme problematica nella progettazione strutturale degli interventi (anche alla luce delle numerose nuove "restrizioni" imposte dalle nuove norme tecniche – vedi edifici nuovi in c.a. - ed in attesa della nuova circolare...).

Interventi di adeguamento o miglioramento sismico nei confronti di accelerazioni di progetto di tale entità risultano tecnicamente molto molto complessi a fronte di un contributo per la ricostruzione che risulta essere del tutto inadeguato ed evidentemente non tarato per "ricostruire" con queste azioni di progetto (le sole maggiorazioni previste per l'amplificazione sismica sono insufficienti, parliamo del 6% massimo di incremento del costo parametrico).

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

R) IL PRELIEVO CAMPIONI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI STRUTTURALI STA DIVENTANDO UNA ESCLUSIVA DEI LABORATORI AUTORIZZATI

Analisi del contesto: A causa di un comma integrativo inserito nel testo delle Norme Tecniche 2018, la diagnostica in cantiere, e quindi anche la diagnostica in situ fondamentale per le opere di Ricostruzione, sta diventando appannaggio, in parte esclusivo, di un ristretto numero di operatori (circa 100 su tutto il territorio nazionale): i Laboratori autorizzati ai sensi art. 59 DPR 380/01). Raffrontando il testo previgente NTC2008 con quello NTC2018 al punto 8.5.3, si rileva l'aggiunta, alla fine dell'ultimo periodo, della frase: "Per le prove di cui alla Circolare 08 settembre 2010, n. 7617/STC, il prelievo dei campioni dalla struttura e l'esecuzione delle prove stesse devono essere effettuate a cura di un laboratorio di cui all'articolo 59 del DPR 380/2001". Nella fattispecie si tratta di prelievo di carote in CLS e di barre di armatura.

10

Con le NTC 2018 quindi, il campionamento dei materiali diventa un "affare commerciale" per sperimentatori di laboratorio che potrebbero non avere (perché non richiesto) un titolo professionale di nessun tipo. I diagnostici delle costruzioni sono invece Ingegneri e Architetti, cioè tecnici laureati che forti della conoscenza delle tecniche costruttive storiche e contemporanee (e anche tramite l'esperienza e la preparazione fisico-matematica), hanno dato vita a nuove piccole imprese ad alto contenuto tecnologico operanti nel settore della diagnostica.

L'introduzione dell'obbligo del campionamento dei materiali in situ da parte dei soli Laboratori non trova inoltre nessuna corrispondenza con altre prove di conoscenza altrettanto importanti al variare delle tipologie costruttive, attuando così la stranezza che tale imposizione appare anche contraddittoria verso l'approccio alla Conoscenza dell'edificio esistente nel suo insieme. Si verrebbe a creare il paradosso che mentre per le strutture in cemento armato, dove uno degli strumenti di conoscenza fondamentali resta il campionamento con carotaggio degli elementi strutturali e il prelievo delle barre di armatura (fra l'altro campioni difficilmente danneggiabili e/o deperibili), nelle strutture in muratura, proprio quelle più vulnerabili, dove si procede in genere con prove in situ parzialmente distruttive e comunque senza campionamento, la normativa non avrebbe alcun effetto, così come per il campionamento sui prelievi geologici e geotecnici (che sono fra l'altro campioni ben più deperibili).

Occorre oltretutto osservare che la localizzazione dei Laboratori ex Legge 1086/71 è avvenuta privilegiando le aree di espansione del sistema infrastrutturale ed edilizio italiano. Pertanto la maggior parte dei laboratori risulta ad oggi localizzato nelle aree metropolitane, lasciando praticamente scoperta l'area a forte sismicità appenninica del Centro Italia, sede del Terremoto 2016. I cittadini residenti sulla dorsale appenninica oltre alla pericolosità sismica del proprio territorio devono, a causa di questa norma, fare i conti pure con la lontananza geografica dai Laboratori, con conseguenze sociali ed economiche a valere anche sulle opere di Ricostruzione.

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

Al di là della questione di merito se sia legittimo togliere ad un esperto di controlli sulle strutture la possibilità di campionare, per attribuirlo in via esclusiva ad altri soggetti, sulla quale è pendente un ricorso al TAR Lazio, ci si chiede se sia pensabile, nelle condizioni in cui versa il patrimonio edilizio del Paese (si pensi per tutti al ponte Morandi o agli edifici scolastici), che ad oggi possano esistere in Italia solo 100 Laboratori che dovranno effettuare oltre all'ordinario lavoro di controllo sui materiali strutturali per le nuove costruzioni (ruolo per il quale essi vennero istituiti nel 1971) anche il ruolo di controllore sulla Ricostruzione di tutto il patrimonio storico, strategico ed edilizio del nostro Paese.

Richiesta di modifica normativa: si chiede che venga corretto il punto 8.5.3 delle NTC2018 riportandolo alla formulazione precedente in modo da ristabilire la competenza dei Tecnici laureati in un settore (quello dei prelievi strutturali in situ sugli edifici esistenti) così delicato ed importante per la sicurezza del costruito.

Risultati attesi:

Snellimento procedurale e nella tempistica di realizzazione delle indagini di caratterizzazione meccanica dei materiali in cantiere, con un benefico effetto sulla successiva elaborazione dell'intervento progettuale. Si ricorda anche che la caratterizzazione meccanica dei materiali in situ sta alla base di tutte le analisi ingegneristiche e di calcolo su cui è fondata la Sicurezza sismica e strutturale degli edifici esistenti, e tale alta competenza culturale è esclusivo appannaggio, per Legge, dei Tecnici laureati (Ingegneri, Architetti, e Tecnici laureati). In sostanza più Sicurezza, Qualità e velocizzazione dell'elaborazione del progetto strutturale di Ricostruzione.

S) TERMINI DI SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI - PROROGHE

Analisi del contesto: sia per la ricostruzione leggera che per la pesante, sussistono termini perentori per la presentazione delle istanze di contributo che richiedono l'allegato progetto esecutivo cantierabile, pena la decadenza dal contributo. Osservando lo stillicidio di proroghe succedutesi nel tempo (peraltro attraverso provvedimenti normativi Nazionali ossia Decreti legislativi), adottati poi dal Commissario, si evince uno scollamento tra i termini normativi e il reale andamento della ricostruzione e le possibilità effettive di rientrare in tali termini.

A titolo esemplificativo si cita lo stato di attuazione della ricostruzione pesante in Umbria, dove al 16 agosto 2018 risultano presentate n. 57 pratiche a fronte di 5.132 esiti "E", di cui solo il 3% autorizzate (n. 2 pratiche), il 42% in istruttoria ed il 51% in attesa di integrazione o sospese.

AD OGGI IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E' FISSATO AL 31/12/2018 (ORD. COMM.LE N°69 del 30/10/2018)

Richiesta di modifica normativa: si chiede di stabilire scadenze **“realmente attuabili e verosimili”**, solo nei casi di immobili che rivestono carattere prioritario (es. abitazioni

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTICI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

principali, edifici produttivi, edifici che implicano il rischio esterno per altri edifici, pubblica incolumità, ecc.), al fine di costruire un programma coerente nell'evoluzione del processo di ricostruzione. Per i restanti edifici può essere stabilito un termine di più lungo periodo (es. tra 5 e 10 anni). E' penalizzante che i termini di scadenza siano ricompresi nella Legge quadro e quindi in provvedimenti legislativi di carattere nazionale che necessitano dell'iter parlamentare per essere modificati con tempistiche assolutamente fuori contesto.

Si richiede che la materia dei "termini di scadenza" venga delegata direttamente al Commissario Straordinario (soggetto che detiene il coordinamento nonché l'effettiva e reale cognizione dell'avanzamento dei processi di ricostruzione).

Risultati attesi:

AVANZAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE OMOGENEO PER PRIORITÀ E FASI FUNZIONALI con ricostituzione del tessuto edilizio e sociale coerente con il territorio e sostenibile sotto il profilo della finanziabilità, dell'espletamento dei procedimenti istruttori, di decretazione dei contributi e di realizzazione delle opere in relazione alla forza lavoro delle imprese e della logistica di cantierizzazione nei nuclei abitati storici.

T) ORDINANZA 13/2017 – ATTIVITA' PRODUTTIVE – ADEGUAMENTO COSTI PARAMETRICI E MINIMI SPESE TECNICHE.

Richiesta di modifica normativa:

Nell'Ordinanza Commissariale n°13/2017 e s.m.i. riguardante la "RICOSTRUZIONE EDIFICI PRODUTTIVI", non sono previsti gli importi minimi (di euro 6.000,00) per le spese tecniche come per la ricostruzione degli edifici abitativi privati. La procedura e la documentazione da produrre è identica alla riparazione delle altre tipologie d'interventi. Quindi è NORMALE, che piccoli interventi stentano ad essere attuati, poiché non vi è un congruo riconoscimento delle spese tecniche necessarie. E' il caso delle piccole attività 30-40 mq. dove il contributo può raggiungere 15/20 mila euro e le spese tecniche arrivano a 1.500/2.000 euro, assolutamente incongrue inadeguate e insufficienti a coprire la mole di lavoro necessario.

Sarebbe auspicabile che il contributo minimo per le spese tecniche venga escluso dal costo parametrico di base ed aggiunto a margine della concessione contributiva. L'analisi dell'applicabilità della norma rapportata alle realtà del tessuto produttivo artigianale e agricolo dell'appennino centrale, fa emergere che ci si trova di fronte a piccole attività esercitate su immobili di ridotte superfici, (ad esempio botteghe artigiane nelle frazioni anche di soli 25 mq, fienili, rimesse e stalle e manufatti agricoli in genere di esigue dimensioni). Risulta pertanto necessario e fondamentale che al costo parametrico base già previsto, sia aggiunto un costo minimo per le spese tecniche

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG – TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com

nonché vengano anche in tale circostanza applicate delle maggiorazioni al predetto costo parametrico; maggiorazioni di tipo premiale per compensare la ridotta superficie a fronte di interventi strutturali necessari di entità economica assai rilevante (vedasi ad esempio la maggiorazione per l'altezza virtuale applicata nel sisma 1997 che poneva un incremento del 10% quando il rapporto tra superficie utile e altezza del fabbricato risultava penalizzante).

Risultati attesi:

Omogeneizzazione dei procedimenti di concessione contributiva, equo ristoro economico delle piccole attività esercitate alla data del sisma in immobili di esigue dimensioni e particolari caratteristiche costruttive non assimilate agli edifici di grandi luci. Altresì si verrebbe a determinare una maggiore disponibilità dei professionisti ad acquisire tali interventi a fronte di un equo compenso ad oggi non garantito.

U) QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE EDILI PER LAVORI SUPERIORI A 150.000 EURO E FINO A 258.000.

Analisi del contesto: Nel Decreto Legislativo 29 maggio 2018 n° 55 all'Art. 6 si prevede: Revisione della soglia di l'obbligatorietà SOA ai sensi dell'art. 84 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 1. All'art. 8, comma 5, lettera c), del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, le parole: "per lavori di importo superiore ai 150.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: ("per lavori di importo superiore a 258.000 euro"). Tale innalzamento della soglia SOA riguarda soltanto la ricostruzione leggera.

Richiesta di modifica normativa: Si richiede che l'innalzamento della soglia sia estesa non solo per i lavori di riparazione immediata, Ordd. nn°4 e 8, ma venga applicata anche alle ordinanze 13 e 19, ciò per far sì che le piccole/medie imprese locali, che possiedono le attrezzature e le capacità operative di eseguire tali opere, ma in relazione alla crisi economica decrementando il fatturato hanno perso la qualificazione SOA magari precedentemente posseduta, possano oggi partecipare alle offerte di gara per lavori privati di ricostruzione pesante, fino all'importo di 258.000 Euro.

Perugia 07/12/2018

Il Coordinatore R.P.T. Umbria
Ing. Roberto Baliani



CONSIGLIO DI COORDINAMENTO RPTU

ORDINI E COLLEGI PROVINCIALI E REGIONALI DELL'UMBRIA:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTICI E CONSERVATORI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEDE PRO-TEMPORE

C/O ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

VIA CAMPO DI MARTE, 9, 06124 PERUGIA PG - TEL. +39 075 5001200 / EMAIL: segreteria@ordineingegneriperugia.it

POSTA ELETTRONICA : rptumbria@gmail.com